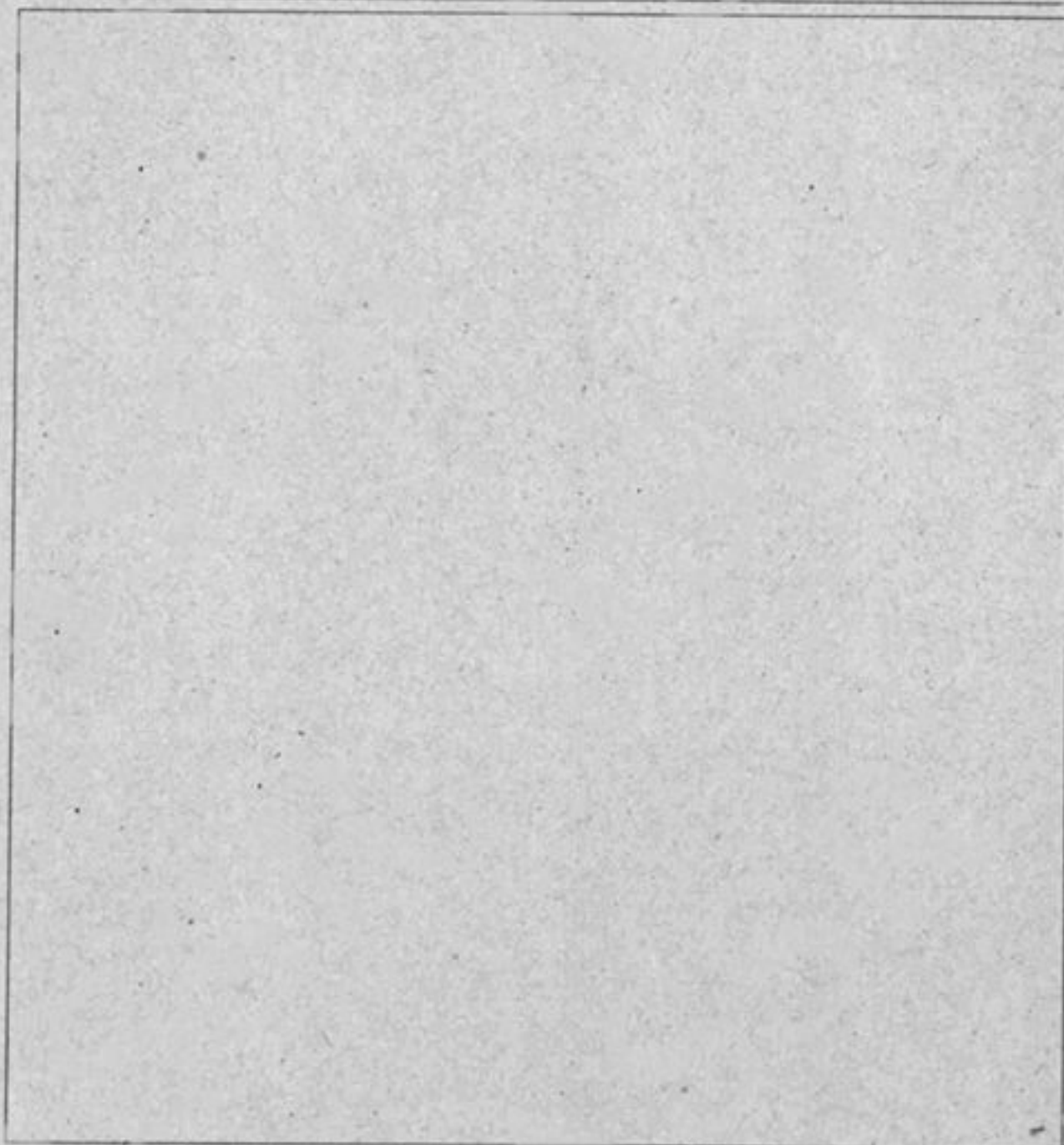
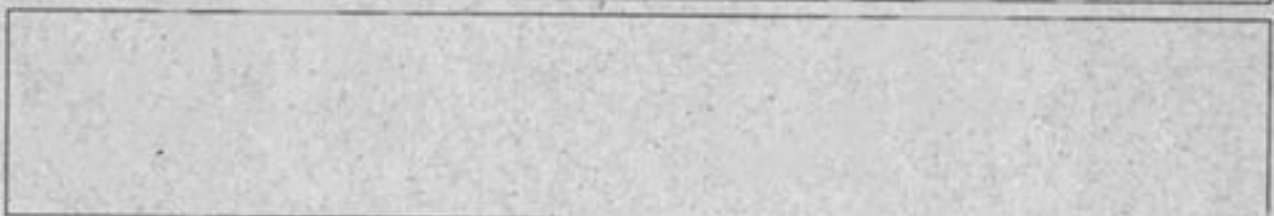
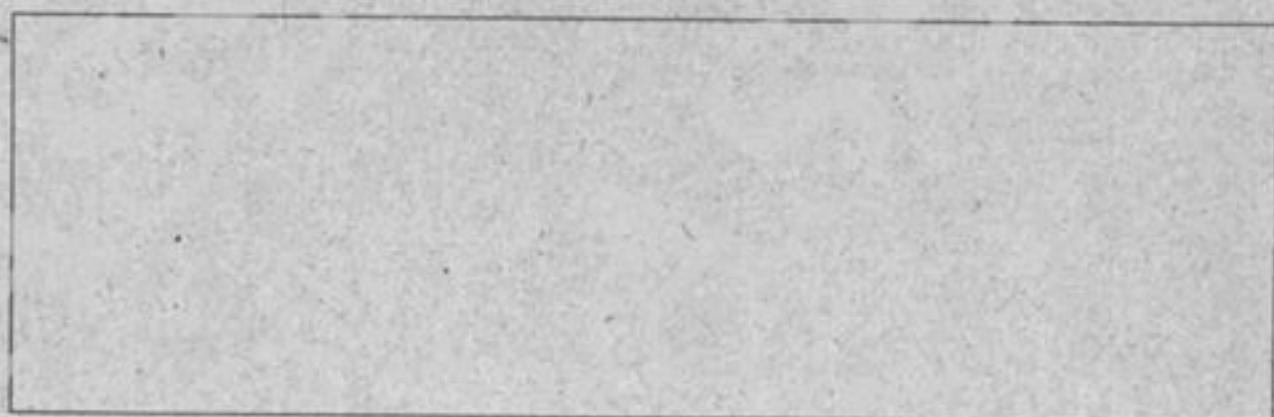


097/2



Orientamenti sull'istituzione delle Regioni

2

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
COMITATO ESECUTIVO

Prot.N. 5410/1

Roma, 12 Giugno 1948

Cari amici,

su proposta del nostro gruppo parlamentare è indetta una riunione per il giorno 16 (giovedì) giugno 1948 presso la sala Ghisleri in via dei Prefetti 48, ore 9 c.m., allo scopo di studiare gli orientamenti e le norme pratiche da seguire in vista della prossima costituzione delle Regioni.

Sono invitati tutti i nostri Senatori e Deputati, i membri del C.E., i membri della Commissione Centrale per le Regioni.

Sono inoltre particolarmente invitati a prendere parte alla riunione gli amici: Boneschi, Cifarelli, Sardiello, Bozzo, Isoppi, Marsigliani, De Mercurio, Mazzei, Marinelli, Covi.

Le Federazioni Regionali hanno facoltà di inviare alla riunione ogni altro loro rappresentante se lo riterranno opportuno.

Saranno informate tempestivamente le Federazioni sullo svolgimento dei lavori.

Saluti fraterni.

p. Il Comitato Esecutivo
(Amedeo Sommovigo)

ROMA

N° 1320

3

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
COMITATO ESECUTIVO

Prot.N. 5410/p

Roma, 12 Giugno 1948

Cari amici,

su proposta del nostro gruppo parlamentare è indetta una riunione per il giorno 15 (giovedì) giugno 1948 presso la sala Ghisleri in via dei Prefetti 46, ore 9, c.m., allo scopo di studiare gli orientamenti e le norme pratiche da seguire in vista della prossima costituzione delle Regioni.

Sono invitati tutti i nostri Senatori e Deputati, i membri del C.E., i membri della Commissione Centrale per le Regioni.

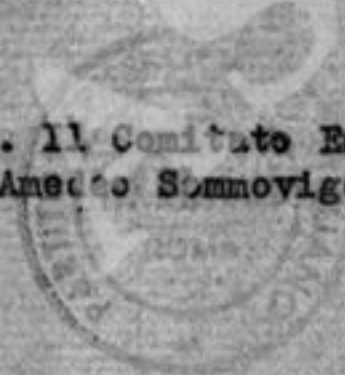
Sono inoltre particolarmente invitati a prendere parte alla riunione gli amici: Boneschi, Cifarelli, Sardiello, Bozzo, Isoppi, Marsigliani, De Mercurio, Mazzei, Marinelli, Covi.

Le Federazioni Regionali hanno facoltà di inviare alla riunione ogni altro loro rappresentante se lo riterranno utile.

Saranno informate tempestivamente le Federazioni sullo svolgimento dei lavori.

Saluti fraterni.

p. Il Comitato Esecutivo
(Amedeo Sommovigo)



16 giugno 1948

Al cittadino
Eduardo Scannovigo
Comitato Esecutivo P. R. I.
R o m a

Carissimo,

ho ricevuto la lettera d'invito in data 12 giugno, prot. 5420, per la riunione che avrà luogo costà domani allo scopo di studiare gli orientamenti e le norme pratiche da seguire in vista della prossima costituzione delle Regioni.

Partecipo con molta incertezza alla riunione da Bari: non fosse altro perché sono appena quattro giorni che sono qui rientrato dopo una protratta permanenza costà, a causa di impegni professionali e di partito. Nel far presente questo e nell'augurare agli amici che costà si riuniscono di conseguire fruttuosi risultati dalle discussioni, vi permetto di far esporre le seguenti mie osservazioni:

1) sebbene sia da evitare qualsiasi manovra canonica nei confronti delle costituenti Regioni, ed in tal senso sia stata opportuna la richiesta in Parlamento da parte del nostro Gruppo al Governo di far elaborare e presentare il progetto di legge per le elezioni regionali, ritengo da scongiurare come un pericolo per le forze democratiche una sollecita fissazione della data delle elezioni stesse. Bisogna farle la primavera prossima: le regioni sono evidenti e fra queste, la più importante mi pare la esigenza di accordi con le forze politiche a noi più vicine, accordi che non possono essere elaborati finché non abbiano avuto sfogo alcune crisi di partito in atto e non si siano chiariti gli orientamenti concreti in relazione alla concreta attività del Governo.

2) Bisogna evitare che in sede di legislazione speciale per le Regioni, sia ripresa il problema della determinazione delle regioni stesse. Qui pare dimenticato, ma potrebbe riardere, il contrasto circa l'unità della Puglia e la creazione della Regione Salentina. Ordo dannoso un frazionamento regionale spinto; credo dannosissima una ulteriore fluidità circa i limiti e la consistenza degli enti che si vanno a costituire.

3) Sebbene breve sia l'accenno che ne fa la Costituzione, è evidente che tutto sarà fatto per potenziare le attuali province, riducendo le Regioni a semplici enti di coordinamento con strutture parlamentari locali. Quale che sia l'opinione di ciascuno al riguardo, certo mi pare da contrastare rigorosamente il pericolo, insito in siffatto fenomeno, della coesistenza di enti ugualmente ricchi di funzioni e di poteri, con vantaggio, in definitiva, soltanto delle burocrazia proliferante e delle ambizioni demagogiche e personali.

4) Ho visto il questionario redatto dalla Commissione per lo studio dell'Ente Regione Lombardia circa la struttura organizzativa dell'ente stesso. Ritengo che il partito debba, magari con qualche semplificazione, consigliare a tutti i repubblicani di tutte le regioni di adottare tale questionario quale falsariga per un analogo lavoro, che dovunque si rende necessario. Dobbiamo puntare sui nostri requisiti tradizionali, cioè la competenza, la serietà nel lavoro e l'onestà negli intenti. Perciò i repubblicani devono essere i più documentati, i più vigili ed i primi nell'elaborare concretamente le strutture organizzative della Regione. Notate che la incompetenza in materia è enor

6

Nome esponenti P. R. U. nelle
Deputazioni provinciali

7

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Direzione Centrale
Roma - Via dei Prefetti n. 46 -

Roma, 19 Ottobre 1948

Segreteria Organizzativa

Prot. N. 14.505/0

Circ. N. 22/0

Oggetto: Deputazioni
Provinciali.-

Alle Federazioni Regionali del PRI

Alle Consociazioni Provinciali del PRI

Alle Consociazioni Circondariali del PRI

Loro Sede

RISERVATA - URGENTE

Cari amici,

come sapete le vecchie Deputazioni Provinciali erano costituite sulla base del C.L.N. in esse quindi il P.R.I., che in parecchie provincie non faceva parte del C.L.N. provinciali, in genere non aveva rappresentanti.

Scaduto il quadriennio, in attesa che anche per le Deputazioni Provinciali si facciano regolari elezioni democratiche, esse si vanno intanto ricostituendo su nuove basi, in formazioni provvisorie, nelle singole provincie.

Il Ministro dell'Interno dette a suo tempo disposizioni ai Prefetti, perchè nella composizione delle Deputazioni Provinciali si tenesse conto soltanto dei risultati delle elezioni del 18 aprile. Per il nostro interessamento egli ha ora precisato che in via subordinata si dovrà tener conto anche della struttura governativa; il che significa che noi, come minoranza del governo, possiamo ora ottenere d'avere un nostro rappresentante in ciascuna Deputazione Provinciale.

E' quindi essenziale ed urgente che le Consociazioni Provinciali che non hanno ancora un rappresentante nelle rispettive Deputazioni Provinciali ne diano immediata comunicazione a questa Segreteria; le altre sono invitate a comunicarci subito i nominativi dei nostri rappresentanti.

In attesa, vi saluto cordialmente.

Il Segretario Organizzativo
(Franco Simoncini)

Franco Simoncini



25 ottobre 1948

Alla Segreteria Orga-
nizzativa del
Partito Repubblicano
Italiano in R o m a

Con riferimento alla circolare numero 22/0 del 19.10.1948 di cotesta Segreteria Organizzativa, comunico che in seno alla Deputazione Provinciale di Terra di Bari, quale è finoggi in carica, il P.R.I. ha un rappresentante nella persona dell'avv. Giuseppe Gioia, di Trani. Egli entrò a far parte della Deputazione a suo tempo per il P.L.I.; poi, quale "liberale di sinistra", uscito dal Partito, entrò nel P.R.I. nel settembre 1946. Così è accaduto che noi avessimo una rappresentanza nella Deputazione Provinciale di Bari.

Ventilatasi l'idea di ricostituire la Deputazione Provinciale all'indomani del 18 aprile, mi sono premurato di insistere presso il Prefetto perché il Partito Repubblicano non venisse ad essere escluso, ed ho fatte le candidature, cioè due nomi: lo stesso avv. Gioia e ~~XINWXXXXX~~ ~~XXXXXX~~ l'ing. Giuseppe Laterza. Il Prefetto mi dà assicurazione che un posto nella nuova Deputazione sarà riservato al P.R.I., ma finora egli non ha provveduto alla ricostituzione in parola, onde sto seguendo la situazione per evitare colpi di scena.

Colgo l'occasione per segnalare ancora una volta le gravi situazioni di Poggia, Brindisi e Taranto e Lecce, ove il P.R.I. è stato obliterato. Vi sono state proteste dei nostri, ma sono rimaste sostanzialmente vane. Urge provvedere.

Cordiali saluti,

(Michele Cifarelli)

ALFREDO MASSA

Deputazione provinciale 097/2
9

San Severo, 2 Gen. 1948

Stimando l'importanza,
da parte vostra, della
voce di Congresso, e di semplice
esistenza provinciale. E il 6 è di
sicuro. E' questa la situazione che
io vedo e potrei volentieri accettare
di a Bari, e l'organizzazione che
permetterebbe in tal modo di avere politica
fatta in questa fase di conseguenza.
Non fuori però, come avviene a
Bari, perché di organizzazioni pe-
santi della nostra funzione po-
litica. Speriamo, in definitiva,
che le nostre, i valori morali
del nostro pensiero, anche se in con-
tatto perfino con i nostri, di ri-
portare la base in vista della
fiducia d'ognuno.

Per quanto riguarda la re-
cente deputazione locale di Foggia,
a me richiesta l'ex presidente pro-
viale mi scrive che prende un voto
1/.

15
devoti al C. di. prodotto dagli ex-colla-
ghi Ricci e di Staso. Ho fatto pario-
tenere subito la mia adesione conforme
all'opinione espressa giorni fa
ai Bari dal nostro Comitato Regionale. E
scrivo a di persona per la conoscenza di
per accertare l'unico "rammollito"
Colaninno (uno di quelli, per dritto,
per cui bisogna - uno dei nostri che
amano tutte le cose, bene), se
sapessi, cosa pensasse!

Intanto il presidente Fiorillo non
partecipa all'azione se non a' vol-
lontà nostra.

2° punto di occuparsi di uno an-
gelo, come si ha visto prima
di Natale. Non mi sono rivolto
personalmente a Spilieri per-
ché non con lui usare un lin-
guaggio diverso dal mio, con argo-
menti cortesi ma precisi come
non è dato a me di fare -

Saluti affettuosi

Tuo Alfredo



Ill.mo Sig.
Avv. MICHELE CIFARELLI
- Via D'Azeglio, 3 -

B A R I



12

*Ente Autonomo
Tirardel Levante
Bari*

UNA POLIZZA-VITA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE
ASSICURAZIONI
IN OGNI FAMIGLIA ITALIANA



28 settembre 1948

Dr. Leonardo Sacco
Matera

Caro Leonardo,

eccoti il certificato di nascita legalizzato ed il certificato penale relativi al nostro amico Lucariello Stefano, giusta tua richiesta. Salutamelo cordialmente.

Io resterò a Bari fino al termine di questa settimana; poi sarò assente domenica e i primi giorni della prossima; poscia rimarrò ininterrottamente a Bari per un notevole periodo, impegnato in Corte d'Assise. Tieni conto di ciò per una tua eventuale venuta.

Credo che a quest'ora già ti sia pervenuta una lettera di Simoncini relativa alla sistemazione del fitto del locale della Consociazione. Ti prego di metterti d'accordo con Simoncini circa il futuro programma di lavoro costà e in Lucania. E' stata varata la nuova Deputazione Provinciale, della quale farai parte? Ritengo opportuno comunicarti che proprio questa sera apprendo dal Segretario particolare dell'on. Pacciardi che sin dal 30 agosto il nostro Ministro ha interessato Scelba circa la costituzione delle Deputazioni Provinciali: e gli ha fatto presenti le necessità di riesaminare le disposizioni in merito impartite ai prefetti, mettendo in rilievo l'opportunità dell'aggiornamento delle Deputazioni suddette

./.

15
in rapporto all'attuale situazione politica. Il che significa che non si deve tener conto soltanto dei dati numerici del 18 aprile, ma si deve cercare di riflettere alla periferia la formazione politica che è al governo, il che giova soprattutto al P.R.I., che non ha certo avuto, specie da noi, voti a palate.

Ho raccomandato a Cumangi, S. Segretario ai LL.PP., di recarsi a visitare Pisticci e in genere codesta provincia. Dimmi se qualcosa ti viene comunicato. Raccomando un'alacre ripresa e l'utilizzazione di qualsiasi nostra possibilità di irraggiamento. Anche qui sto cercando di ridestare gli amici ed anche di muovere le acque in pro del Movimento Federalista Europeo, che noi dobbiamo appoggiare, sia perché risponde alle nostre idee, sia perché può fungere da rinnovata, fresca, ampia piattaforma democratica.

Molti cordiali saluti a tutti gli amici e a te in particolare,

(Michele Cifarelli)

Prot. 8578/P

Roma, 8 Agosto 1948

Agli Amici di Puglia,

Il Convegno di Domenica 2 Agosto ha messo in evidenza nella vostra regione, l'esistenza di amici colti e preparati, con conoscenza dei problemi riguardanti la vita della vostra Regione.

Questa constatazione è accompagnata però dalla amarezza di osservare lo scarso seguito che uomini così meritevoli hanno fra la popolazione. Considerando le caratteristiche economiche e sentimentali del vostro popolo, noi pensiamo che sia possibile una decisa affermazione del nostro Partito nella vostra terra.

Il nostro Partito ha il compito di creare nel popolo una vera "coscienza democratica" che significa esame spassionato, scevro di demagogia, di tutti i problemi che interessano tutte le categorie del lavoro, con speciale riguardo ai braccianti, piccoli proprietari, agli artigiani, ai pescatori, mercai ecc.

Si tratta di precisare il contenuto della nostra propaganda con un programma da comunicare agli individui scelti fra persone serie, e, tramite questi, divulgarlo tra la moltitudine.

E' in sostanza una grande paziente azione che noi dobbiamo compiere, come un vero apostolato, con un lavoro inflessibile, ordinato, metodico. Lavoro che va svolto senza sosta, senza interruzioni, senza divagazioni politiche, che il più delle volte non interessano l'uomo comune che desidera risolvere le proprie condizioni per vivere una vita dignitosa. Bisogna sentire su coloro che ha questo lavoro sono di sposti e non perder tempo a rincorrere assenteisti per natura, che usano farsi vivi soltanto in periodo elettorale con la vana speranza di raccogliere ciò che non hanno seminato.

La Segreteria, lo Esecutivo, la Direzione del Partito, i Gruppi Parlamentari vi aiuteranno nel limite consentito dalle loro possibilità, ma il successo non può dipendere che dalla vostra coraggiosa iniziativa.

Questa nostra la inviamo a tutti gli amici incontrati nel recente convegno, che consideriamo fra i migliori e i più volenterosi.

Vi invio, cari amici, a nome dell'Esecutivo, il più fervido augurio e i più affettuosi saluti.

(Amedeo Jona-Vigo)



REPUBBLICA ITALIANA

*Ministero della Difesa*IL SEGRETARIO PARTICOLARE
DEL MINISTRO

N. 12169/B.63/SPP

che si prega di
nello risposte

Roma,

26 SET. 1948

16

Caro Cifarelli,

in relazione al tuo interessamento relativo alla costituzione della Deputazione Provinciale di Bari, ti comunico che già in data del 30 agosto c.a. con f.n. 8173/B.63/SPP il Ministro ha direttamente interessato l'On. Scelba.

Egli ha fatto presente la necessità di riesaminare le disposizioni impartite ai Prefetti in merito alla composizione delle Deputazioni Provinciali, mettendo in rilievo l'opportunità dell'aggiornamento delle Deputazioni suddette in rapporto all'attuale situazione politica.

Con riserva di ulteriori notizie, ti invio cordiali saluti.

(Ing. Ettore Sighieri)



Avv. Michele Cifarelli
Via Massimo d'Azeglio, 3

B A R I

REPUBBLICA ITALIANA

Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO PARTICOLARE
DEL VICE PRESIDENTE

N. 15296

P.R.I.

17

Roma,

12 MAR 1948

Caro Cifarelli,

L'on. Pacciardi ha letto la tua lettera del
2 marzo, relativa alla nomina del Presidente della
Deputazione Provinciale di Bari.

Attendiamo la segnalazione del nominativo,
poi si vedrà.

Cordiali saluti.



(Ing. Ettore Sighieri)

Avv. Michele Cifarelli
Federazione del P.R.I.
Via Argiro, 25
BARI

N. 1280

Nota: risposta cifarelli il numero di protocollo

San Severo, 12 Ott. 1948

18

Garo Michele,
ricevetti la tua lettera da Bari ed avrei colto l'occasione ieri di incontrarti a Foggia se Minchillo, che è stato ieri mattina a Foggia rientrando il giorno a S. Severo, non me ne avesse informato solo stamane. Ti avrei ragguagliato bene anche sulla faccenda della Deputazione Provinciale, cosa che spero abbiano fatto i foggiani. Dunque il Prefetto vuole sciogliere la Deputazione per la pressione che ha da elementi di destra (ivi compreso anche alcuni elementi d.6. ad insaputa dei loro colleghi della deputazione). E' cosa vecchia che il Prefetto ha tentato già altra volta per assecondare squadristi che scrivevano sul "Corriere di Foggia". Non lo potè allora ^{e quale} avvalersi ora del pretesto dei quattro anni di carica. Chè secondo lui, dovendo restare la deputazione in carica solo 4 anni, è ora che ce ne andiamo. Ma egli non pensa, ~~ma~~ vuole ignorare, che i quattro anni riguardano amministrazioni ordinarie alla cui successione non pensa il Prefetto ma il popolo elettore. La Deputazione, così com'è costituita dai Comitati di Liberazione, non ha più rapporti neppure con partiti, e la crisi deve provocarsi nell'interno di essa: non può il Prefetto ora interpellare i partiti, i quali non hanno nessuna veste di designare deputati, nè il Prefetto per scioglierli o comporli. Piuttosto, se consideriamo questo riguardo ai partiti, il Prefetto ha interpellato tutti, meno noi. Se la cosa accadrà, bisognerà comunque insistere nel sostenere la incostituzionalità di una nuova composizione e indurre il Prefetto a nominare, se mai, un Commissario. L'altra volta voleva addirittura fare la Deputazione con elementi esclusivamente qualunquisti ritenendo questo partito il più forte; poi vennero le elezioni e si vide che anche i qualunquisti ebbero batoste. Con questo precedente dunque, non può il Prefetto dichiarare pressochè inesistente il P.R.I. = Tutto questo se accettassi i suoi ragionamenti, ma noi diciamo invece che

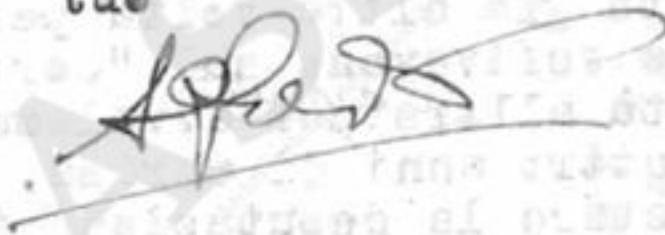
egli non ha nessuna autorità di prendere certe decisioni. La Deputazione deve per legge rimanere fino alle elezioni regionali e provinciali. ~~Ma~~ dire che i foggiani, invero alquanto superficiali in tutto, ~~mi~~ abbiano riferito le cose per il giusto verso. E tu provvederai con tutta energia. M. e uitero cum de facienda.

Ho scritto in fretta in fretta e scusami qualche strafalcione.

Da Roma mi ha scritto Sighieri avvertendomi che mio cugino è stato interpellato per il Ministero. Se così è, andando a Roma conoscerai, mi faresti cosa grata, mio cugino.

Tanti cari fraterni saluti

tue



P.S. Il fatto del referto 2°

7774 congruo Quirli

presupponi di cui

però 2° lo visto per

il parato! B. D. J. per

W. J. e soprattutto

non essere corrispon-

bile all'atmosfera

poco salubre

2° di nuovo ancora

14 ottobre 1948

Rag. Alfredo Massa
via Borgonuovo, 1
Sansevero

Caro Alfredo,

ho ricevuto il tuo espresso in data 12 ottobre e posso assicurarti che, ribadendo la mia precedente segnalazione, ho subito scritto a Pacciardi, con molta chiarezza e con molta energia, trasmettendogli anche il testo dell'ordine del giorno di protesta dei deputati provinciali, te compreso. Avete ragione. Temo che a Bari si presenterà una condimile situazione, malgrado le assicurazioni date da Scelba a Pacciardi e da questo a suo tempo comunicatemi. Non è facile il controllo democratico nei confronti della D.C.: la nostra è una battaglia continua!

Quanto alla assemblea indetta per lunedì pomeriggio a Foggia, non son potuto andarci a causa di un processo che mi ha intensamente impegnato qui in Corte d'Assise i giorni scorsi. Ho telegrafato a Di Savino. Sto facendo uno sforzo per riordinare il mio lavoro, sì da poter partitamente visitare le Conseziazioni pugliesi e prendere accordi con tutti gli amici di buona volontà. Siamo pochi e stanchi, e forse delusi. Ma proprio ora si rende necessaria la qualità precipua dei buoni democratici, la tenacia lungimirante.

Tanti cordiali saluti. Ossequi alla Signora. Cordialità a Minchillo e agli altri amici costà. Arrivederci.

(Michele Cifarelli)

Bari, 14 ottobre 1948

On. Randolpho Pacciardi
Ministro della Difesa
R o m a

Illustre amico,

desidero invocare il tuo intervento in relazione a due questioni importantissime, che non sono semplicemente problemi locali, ma si riferiscono al problema essenziale per i partiti democratici, che cioè la leale collaborazione al governo con la D.C. non deve essere faziosamente o ipocritamente rinnegata alla periferia da detto partito, con grave malcontento dei nostri e dell'opinione pubblica e, quel ch'è peggio, vantaggio polemico evidente dell'opposizione social-comunista, che ne ha tanto buon gioco, da ridicolizzarci addirittura. Non drammatizzo: è la realtà. Si tratta di questo:

1) Nella ricostituzione della Deputazione Provinciale di Foggia, il locale prefetto, contrariamente alle istruzioni di Scelbra ed anche alle assicurazioni a suo tempo a te date e cortesemente comunicatemi, intende estromettere il Partito Repubblicano, invece rappresentato nella Deputazione uscente da due degnissimi amici. A Foggia hanno protestato e ti compiego il testo di un ordine del giorno reso pubblico, firmato da tutta la Deputazione uscente. Occorre evitare lo sconcio che, in repubblica, ricostituendosi un organo amministrativo in base ad indicazioni presuntive dell'opinione pubblica, ne siano chiamati a far parte largamente i monarchici e ne siano esclusi i repubblicani. Senza parlare poi degli elementi dal passato fascista, che il prefetto intende, bontà sua, nominare!....

2) Si è reso acuto il problema della presidenza della Fiera del Levante, del quale già ebbi a parlarti. I democristiani hanno un'avversione faziosa contro il dott. Atlante, attuale V. Presidente e organizzatore e animatore instancabile della Fiera, perché egli è massone. Tornando oggi alla carica per accaparrarsi l'Ente, volendo eliminare qualsiasi possibile controllo dell'attuale Consiglio d'Amministrazione, regolarmente nominato a norma di statuto dal Ministro dell'Industria e regolarmente funzionante, intendono ora nominare un Commissario. Si tratta di un provvedimento antidemocratico, già condannato dall'opinione pubblica, che si va esprimendo in chiare pubbliche prese di posizione. Bisogna far sentire nell'ambito del governo, e specialmente al Presidente del Consiglio, che noi repubblicani non siamo disposti ad avallare tutto ciò. Il Consiglio d'Amministrazione può e deve rimanere al suo posto. Il V. Presidente da esso eletto può e deve rimanere al suo posto. Quanto alla nomina del Presidente, possono e devono essere sentiti gli enti iniziatori e finanziatori della Fiera, cioè il Comune di Bari, la Provincia di Bari e la Camera di Commercio di Bari. Giustizia vorrebbe che fosse nominato presidente il dott. Atlante: tutta l'opinione pubblica approverebbe ciò. Ma qualora, per qualsiasi ragione connessa con la ~~triste~~ triste faziosità nostrana, non si

dovesse far ciò, è senza dubbio possibile scegliere persona con la quale lo attuale Consiglio e l'attuale V. Presidente possano dignitosamente e fiduciosamente collaborare. Ecco la necessità di sentire, come si è detto, gli enti fondatori della Fiera e le categorie economiche locali. Mi sembrano principi evidenti di democrazia, mentre invece diventano obbiettivi di faticose battaglie. E' triste!.... Noi repubblicani non siamo direttamente interessati, perché il dott. Atlante, pur essendo stato repubblicano prima del fascismo, è poi rimasto indipendente? Ma proprio per questo, noi abbiamo maggiore agevolezza nel far sentire la nostra voce e maggiore autorità. L'opinione pubblica qui deplora l'accaparramento totalitario delle cariche pubbliche da parte dei democristiani, i quali controllano quasi tutti gli uffici pubblici: Comune, Camera di Commercio, Acquedotto Pugliese, Ente Irrigazione, Ufficio Regionale e Provinciale del Lavoro, Banco di Napoli, Associazione Agricoltori, ecc. e stanno dandosi da fare attualmente per accaparrarsi anche la presidenza e la maggioranza assoluta nell'amministrazione provinciale. Possiamo rimanere inerti? Come resistere alle critiche dell'opposizione e al disgusto dell'opinione pubblica che approva la nostra partecipazione al Governo solo in funzione dello indispensabile controllo nei confronti del partito prevalente?

So di non dover aggiungere argomentazioni. Sono sicuro che per ambedue le questioni il Partito per il tuo tramite, farà sentire la propria voce, disinteressata, democratica, autorevole, energica, tempestiva. Che si tratta di non trovarsi di fronte al fatto compiuto!...

Grado di essere perfettamente compreso. Attendo qualche cortese comunicazione. Ringrazio vivamente.

Cordiali saluti,

(Michele Cifarelli)

L'assemblea della Sezione di Bari del P.R.I.;
presa in esame la situazione prodotta dalle dimissioni del Presidente della Fiera del Levante, onde si deve ora provvedere alla nomina del nuovo presidente di detto Ente;
ritenuto che gli organi direttivi attualmente in carica hanno bene espletato il proprio compito, assicurando il pieno, conclamato successo della XII Manifestazione fieristica, testè conclusasi, con vantaggio indubbio della città di Bari, della Puglia e dell'intero Mezzogiorno;
ritenuto altresì che per la nomina in questione non possano e non debbano avere ingresso considerazioni diverse dall'interesse di assicurare all'Ente Fiera una guida capace e sicura per il futuro suo sviluppo;

PA VOTI

che, in accoglimento anche dei desiderata espressi dalla Camera di Commercio e dalle categorie interessate, sia prescelta persona di indiscutibile capacità e competenza e dalla approfondita conoscenza dell'ambiente economico locale, all'uopo consultando il Consiglio di Amministrazione in carica e gli Enti promotori e finanziatori della Fiera, cioè il Comune, l'Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio di Bari.

Bari, 14 ottobre 1948

Cifarelli

25

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

CONSOCIAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Lettera aperta al Sig. Prefetto della Provincia di Taranto

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

CONSOCIAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Lettera aperta al Sig. Prefetto della Provincia di Taranto

Sig. PREFETTO,

soltanto dai giornali abbiamo appreso la notizia della formazione della nuova Deputazione Provinciale di Taranto.

A nome della Consociazione Provinciale del P. R. I. Le esprimo il plauso per la maniera intelligente con la quale ha proceduto nella nomina dei Deputati provinciali, tutti degni figli della nostra Provincia.

Ho avuto altresì il mandato dal mio Partito di dare pubblicità alla presente al fine di rendere edotta la cittadinanza tarantina e la Provincia Jonica delle fondate eccezioni che muoviamo al Suo decreto.

Le premetto che i repubblicani persistono nella opinione espressa sin dal primo momento e cioè che in mancanza della specifica legge elettorale non si sarebbe dovuto procedere al rinnovo della suddetta Deputazione (ma ciò non è affar Suo) dalla quale opinione può desumersi che nessuna ambizione di partito mi muove a criticare il suo operato, esso tuttavia, allo stato dei fatti, mi fa sollevare le seguenti domande:

perchè non ha creduto rispondere alle due lettere a lei inviate dal P. R. I. in data 7 e 17 novembre c. a. in merito alla questione? Ma ciò che è peggio, perchè non ha inteso la necessità di ascoltarci così come ha creduto di fare con gli altri partiti?

Ma piuttosto che indugiarsi nel mettere in dubbio la Sua democraticità e la Sua cortesia, è meglio entrare subito nel vivo della questione.

Lei ha composto (Dio salvi Taranto!) l'attuale Deputazione Provinciale conferendo cinque seggi ai democristiani, uno ai qualunquisti, due ai comunisti (di cui uno supplente), uno ai social-lavoristi e due (Avv. Fighera e Avv. Bari) a coloro che non sappiamo come non sa neanche lei, quale partito rappresentino.

Si dice che lei si sia regolato in tal modo seguendo le istruzioni contenute in una circolare del Ministro degli Interni a cui si possono dare due interpretazioni diverse. La prima sarebbe quella secondo la quale Lei avrebbe dovuto tener presente i risultati elettorali del 18 Aprile 1948. La seconda, invece, è quella per la quale Lei avrebbe dovuto far rispecchiare la odierna compagine governativa.

Dalla composizione che ne è venuta fuori appare evidente che Lei non si è voluto o potuto attenere nè all'una nè all'altra interpretazione; vi è stata un'altra circolare segreta del Ministro Scelba o sono state le pressioni da parte di partiti così detti democratici?

Infatti, stando alla prima interpretazione, avrebbero dovuto partecipare alla Deputazione Provinciale tutte le formazioni politiche che il 18 aprile si presentarono nella Circoscrizione elettorale Jonico-Salentina ottenendo nella nostra Provincia buoni risultati, almeno quel tanto ipotetico 10 per cento dei voti complessivi attribuiti ai partiti (è vera questa limitazione? da dove è stata ricacciata?). Quindi, sarebbero dovuti entrare, secondo tale criterio, proporzionalmente i democristiani, il Fronte democratico popolare (comunisti e socialisti) il Blocco Nazionale (liberali e qualunquisti), eccetera. Ciò avrebbe naturalmente impostato una più razionale distribuzione dei seggi, per cui i democristiani non avrebbero potuto ottenere i cinque seggi che invece hanno ottenuto, i socialcomunisti ne avrebbero ottenuto di più, i liberali avrebbero dovuto essere ben rappresentati mentre ora non lo sono, e così via. Ma allora, stando al per cento e volendo essere estremamente onesti, perchè non ha sentito di includere anche quelli del M. S. I.?

Sempre secondo la prima interpretazione, concesso che gli avvocati Fighera e Bari siano stati compresi quali indipendenti (l'Avv. Bari, per esempio, quale partito rappresenta?), mi sa dire Lei, che ha creduto di fare le cose per bene, se gli Indipendenti sono la espressione di una sia pur piccola aliquota di elettori, pronunciatisi il 18 Aprile in loro favore? e da quale computo di percentuale essi son venuti fuori? Ma se si volesse dare ad intendere che uno dei due o entrambi siano cripto-democristiani la *sproporzione* in tal caso per i democristiani è *incredibilmente sproporzionata*. Ma guardi quest'altro caso: per il Blocco Nazionale ha ritenuto possibile dare una rappresentanza ai qualunquisti, mentre così non ha fatto per il Fronte popolare avendo escluso il rappresentante del Partito Socialista Italiano. E' sicuro Lei che tutti i partiti rappresentati nella Deputazione Provinciale hanno raggiunto quel tanto ripetuto ipotetico 10 per cento? E se non tutti i partiti l'avversero raggiunto perchè poi avrebbe escluso proprio il Partito Repubblicano Italiano?

Intelligente quel Ministro Scelba e... in gamba i suoi esecutori! E' lei intanto in grado di specificare il numero, sia pur approssimativo, dei voti specificamente ottenuti dai qualunquisti nella nostra Provincia? E' noto invece che sul piano nazionale i qualunquisti sono rimasti frantumati. Benedetti Blocchi!

Ed allora? Allora devo dirLe con franchezza che Lei ha fatto quel che ha voluto e se si è attenuto alla prima interpretazione il conto è andato evidentemente errato.

Sulla seconda interpretazione non è il caso di intrattenersi altrimenti dovremmo concludere che la *diminutio capitis* subita dai repubblicani è da attribuirsi direttamente a Lei.

Comunque siano andate le cose, su chiunque ricadono le responsabilità, noi repubblicani dichiariamo con la nostra abituale onestà e chiarezza politica che, per le ragioni su esposte e per quelle che ci riserviamo di esporre, il Suo decreto è INCOSTITUZIONALE e pertanto sentiamo il dovere, quali uomini liberi, di denunciare all'opinione pubblica i soprusi commessi a suo danno, checchè ne pen-

sino i grossi e non mai Grandi partiti.

Prossimamente ritornerò sull'argomento discutendo degli uomini vecchi e nuovi che compongono l'attuale Deputazione Provinciale di cui Lei si è reso garante, Il tempo del resto ci darà ragione! I cittadini della Provincia Jonica conoscono bene uomini e fatti più di quanto Lei creda! Le future libere elezioni, più che noi, sapranno dire meglio la verità.

Accolga, Sig. Prefetto, la considerazione pertanto di tutti i repubblicani della Provincia Jonica.

p. LA CONSOCIAZIONE PROVINCIALE DEL P. R. I.

Luigi De Sanctis

N^o 1393

Richiesta nominativi di oratori

27 ottobre 1948

Al Partito Repubblicano Italiano
Segreteria Organizzativa
R o m a

Con riferimento alla circolare n. 18/0 in data 5 ottobre 1948, comunico i nomi di alcuni oratori e propagandisti repubblicani di questa provincia:

- 1) prof. Giuseppe Bartolo (Bari, via Matteotti 82-tel. 12200), ordinario di storia e filosofia nel Liceo "Flacco" di Bari, meridionalista convinto e competente. E' consigliere comunale di Bari e rappresentante a Bari dell'Istituto Storico del Risorgimento. Ha molta comunicativa e riesce benissimo sia nei comizi sia nelle conferenze. E' stato candidato nelle elezioni politiche del 18 aprile. *ex officio*
- 2) avv. Vittorio Malcangi (Bari, via Cairoli 9-tel. 14128). Penalista insigne. Componente del Consiglio Superiore Forense. Già attivo propagandista nella battaglia repubblicana; candidato per il Senato nelle elezioni del 18 aprile; stimatissimo sotto ogni punto di vista. Sebbene alquanto restio ai discorsi e all'attività sistematica per il Partito, non si è mai tirato indietro nei momenti più impegnativi e ha dato un contributo ottimo agli sforzi dei repubblicani.
- 3) avv. Pasquale Calvario (Bari, corso Cavour 88-tel. 14051). Professionista di valore; giovane proveniente dai liberali di sinistra; dotato di squisito intuito e di chiaro e coraggioso giudizio politico. Ha un'oratoria particolarmente adatta per conferenze e per contraddittori. Ho già segnalato più volte il suo nome.
- 4) avv. Giovanni Venisti (Bari, via Matteotti 124-tel. 11387). Professionista anziano, molto quotato. Ottimo componente della G. P. A. Ha viva conoscenza dei problemi locali ~~uxiti~~ e un'oratoria calda, sebbene un po' ottocentesca.
- 5) avv. Antonio Schettini (Bari, Celentano 97, tel. 14158). Penalista; appassionato per problemi politici; ex azionista; capace di convincenti comizi.
- 6) dott. Antonio Sivilia (Bari, via Dalmazia 127-tel. 14341). Medico; meridionalista convinto e concreto. Ex azionista; dotato di squisita sensibilità politica. Riesce tanto più efficace nei discorsi in quanto la sua oratoria è tutta fatti, esempi, considerazioni realistiche.

./.

- 7) prof. Erasmo Antro (Bari, via Argiro 25). Già Segretario Regionale del P. R. I., attivo propagandista nella prova istituzionale del 2 giugno. Professore di matematica, non è un ragionatore politico, ma espone con fluidità e con calore quei punti dei quali nel momento in cui parla è convinto.
- 8) prof. Ines Grippa (Bari, Prospero Petroni 37-tel. 11604). Insegnante di francese, molto conosciuta nell'ambiente cittadino. Repubblicana sin dalla gioventù, riesce benissimo nelle conferenze ed anche nei comizi per la notevole sua cultura e per la capacità indiscutibile di presentare con garbo, con chiarezza, con tono penetrante e convincente, le argomentazioni che svolge.
- 9) prof. Andreina Coen (Bari, via Matteotti 5). Insegnante di francese. Ha larghissima preparazione culturale e grande passione politica, sebbene le condizioni familiari e di salute non le consentano di esplicare larga attività. Ha partecipato diligentemente e con stile irreprensibile alle battaglie elettorali del '46 e del '48 facendo del suo meglio per la lista dell'edera, nella quale il suo nome era compreso.
- 10) rag. Vincenzo Papa (Bari, Segreteria del Comune). Sindacalista competente e attivissimo. Repubblicano dei più anziani. Diligentissimo e fedele. Ha notevole capacità comunicativa e riesce a dare all'assemblea il fuoco che è necessario in certi momenti. È sempre in moto per il Sindacato Dipendenti Enti Locali, del cui Consiglio Nazionale fa parte, e per il Partito.
- 11) Giovanni De Mattia, Segretario regionale della Federazione Giovanile. Persona infaticabile, repubblicano degno di rispetto. Non ha una larga preparazione, ma sa prepararsi su di un argomento e quando occorre, affrontarlo coscienziosamente.
- 12) prof. Nicola Maurantonio (Molfetta). Docente presso il Liceo ~~Scientifico~~ Scientifico di Bari. Molto conosciuto in provincia. Molto apprezzato, specialmente dai giovani. Oratore efficace; fornito di larga conoscenza della letteratura mazziniana e repubblicana. Infaticabile nelle campagne elettorali, pronto ad affrontare qualsiasi disagio.

N.B. - Per eventuali impegni in altre regioni o anche nelle altre province della stessa Puglia è indispensabile predisporre con garbo accordi preventivi con gli oratori designati, perché non è agevole averli pronti a muoversi, dati i molteplici impegni di ciascuno.

Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VIA DEI PREFETTI, 8 — ROMA — TELEFONO 64379

UFFICIO ORGANIZZAZIONE
E PROPAGANDA

Roma, 5 Ottobre 1948

Prot. N°

13.097/0

Circ. 18/0

A tutte le Consociazioni
Provinciali del P.R.I.

A tutte le Consociazioni
Circondariali del P.R.I.

Oggetto: oratori/.

Loro Sede

Cari amici,

vi preghiamo di comunicarci nome, cognome, indirizzo e attitudini particolari, degli oratori e propagandisti repubblicani residenti nella vostra provincia o nel vostro circondario.

Saluti cordiali.

Il Segretario Organizzativo
(Franco Simoncini)

Simoncini

L'Assemblea della Sezione del P.R.I. di Palermo "A. Blum", riunitasi in seduta straordinaria il giorno 27 maggio 1948 per esaminare la situazione politica determinatasi nel nostro Paese, per riconoscendo il lavoro compiuto dalla Direzione Nazionale per non asservire il Partito ad interessi stranieri continentali ed extra-continentali, avendo rilevato:

- 1° - che la propaganda per le recenti elezioni politiche nazionali è stata imposta in forma unilaterale;
- 2° - che pochissimo si è fatto per dimostrare di fronte al Paese la vera essenza sociale, politica e morale del Partito stesso;
- 3° - che il Partito continua a difettare della più elementare struttura organizzativa;
- 4° - che contrariamente ad ogni presupposto repubblicano il Partito ha condotto una politica parlamentare equivoca, sollevando pubblicamente questioni di uomini e non di idee;
- 5° - che si continua ad accumulare errori su errori mantenendo una linea di condotta poco chiara atta a screditare il Partito di fronte alla opinione pubblica;

INVITA

la Direzione Nazionale del P.R.I. al ritorno al più rigorosi sistemi democratici nella vita interna del Partito e all'abbandono di certi atteggiamenti che umiliano lo spirito repubblicano e

DELIBERA,

richiamando la concezione della democrazia diretta tutti i repubblicani d'Italia;

di invitare tutte le Sezioni ad iniziare, discutendo il presente O.d.G. un'azione di revisione morale, politica, sociale ed organizzativa, tale da far riacquistare al Partito la fiducia ed il rispetto del Paese; chiedendo altresì agli organi preposti di anticipare il prossimo Congresso Nazionale;

DECIDE

di inviare il presente O.d.G. alla Direzione Nazionale, all'Esecutivo Nazionale, a tutti i senatori, deputati nazionali e regionali, ai dirigenti sindacali e politici nazionali e regionali, a tutte le Federazioni Regionali e a tutte le Sezioni del P.R.I. di Sicilia?

N/1315

Varie

N. 1 35

Ricevuto dal Cittadino avv.
Michele Ciparelli

Il Lire Cinquemila

per contributo straordinario
Luglio 1948

L. 5000

19
Primafem

N. 2 35

Ricevuto dal Pittachio avv.
Michele Ciparelli

Il Lire Cinquemila
per contributo straordinario

L. 5000

li 5-8-48 19

Primalou

N. 21 36

Ricevuto dal L. M. Michele
Cifarelli

It. Lire Cinquemila
per contributo straordinario
Settembre 1948

li 27-9-1948

L. 5000

Primolani

Conto delle £13.500 = 37

al ~~6-XII-1947~~ 20 dic. 1947

- prese in prestito per le
Feste del giro frumentario £10.000 =

- ~~spese anticipate per~~
~~campi (28-29 nov.)~~ £14.000

- aiuto al disoccupato
Repubblicano Pastello £1.000 =

Residuo in cassa £3.500

£13.500

~~avanzate a pag. 61~~
~~Conto frumento~~ £13.500

27/4/48

38

pen in presbiter £ 2.500 =

3/5/48

diverse a presbiter £ 1.000 =

21.7.1948

Sig. Primo Coen
Bari

Caro Primo,
come d'interessa, ti mando le
L. 20.000 (ventimila). Cordiali saluti,
(Michele Cifarelli)

Personale

30 ottobre 1948

50

Al cittadino

Primo Coen

Bari

Caro Primo,

mi scuserai se ti faccio questa richiesta, ma sono premuto da inderogabili esigenze. La richiesta é che tu voglia restituirmi le lire 20.000 che ebbi a prestarti il 21 luglio c.a.

Siccome, anzi, per forniture di cancelleria (come da tuo conto), ti debbo L. 5.000, ti prego di trattenertele da detta somma, facendomi invece tenere il resto in L. 15.000.

Ti prego, altresì, di conteggiare in mio favore la somma di ^{L.} 17.816. Invero, per il Partito ho versato il 18 ottobre la somma di L. 17.816 alla S.E.T., per il canone del 3° trimestre 1948 con l'aggiunta di spese per telefonate interurbane, come da ricevuta che tu conosci e che ho presso di me. Siccome per detto versamento ho utilizzato lire 10.000 versatemi dall'ing. Giuseppe Laterza a titolo di contributo straordinario al Partito per i mesi da luglio ad ottobre in ragione di L. 2500 mensili (come già comunicatoti onde devi aver già registrata detta entrata), le altre L. 7816 sono state versate da me, con mio danaro. Di esse L. 5.000 vorrai segnarle come mio contributo straordinario mensile per ottobre (per il quale attendo la solita ricevutina) e L. 2816 come anticipo sul contribu-

to straordinario mio pel mese di novembre. Tanto per la regolarità.
Grazie. Cordiali saluti,

(Michele Cifarelli)

avv. Liparelli

1	Inchiesta 1/2	200
1	Assorb. p. tamponi	80
1000	Memorandum	1520
1000	Buste	2900
1	Nastro p. macchin.	230
		5030

93
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

BARI
Via Argileo, 25

Ricevo dall'Avv. Michele CIPARELLI la somma di lire 100.000,-
(dieci centomila) che usero' per la campagna elettorale 1948. -

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
(Primo Coen)

Primo Coen

Personale

Barf

23

55

Il 21.6.1948 alla scrivania mi è pervenuta la lettera n. 21 del 21.6.1948, con la quale mi richiedi la restituzione del residuo di lire 15.000 del prestito di L. 20.000 che ebbi a farti il 21 luglio scorso (detrat-
to, cioè, dalle lire ventimila l'importo di lire 5000 per oggetti di cancelleria e forniture, come da tua fattura in mio possesso), mi accipisti che tale somma era stata da te versata alla cassa del Partito come contributo straordinari mensili per mio conto. Ti risposi che non ritenevo esatto questo e che mi riservavo di controllare i miei conti. In effetti da essi risulta che sono tuttora tuo creditore di L. 15.000, delle quali ti prego di non procrastinare più oltre la restituzione, in quanto ne ho assoluto bisogno.

Infatti: io ho versato al Partito, una volta stabilita la sottoscrizione straordinaria per far fronte al deficit della campagna elettorale, essendomi tassate per L. 5000 mensili, le seguenti somme:

21.6.1948	- quota per il mese di luglio	L. 5000, come da ricevuta tua n. 1 =
5.8.1948	- idem agosto	" 5000, come da ricevuta tua n. 2
27.9.1948	- idem settembre	" 5000, idem n. 21, le quali ricevute sono in mio possesso.

Per il mese di ottobre, come ti comunicavo con mia precedente lettera in data 30 ottobre, il mio versamento di L. 5.000 è stato imple-

27 ottobre 1948

Partito Repubblicano
Segreteria Organizzativa
R o m a

Con riferimento alla circolare n. I3768/0 in data 9.IO.1948 dell'Ufficio Organizzazione e Propaganda avente ad oggetto il programma del Congresso Nazionale del Partito, già fissato per il febbraio 1949, esprimo il mio pieno assenso. Non ho modifiche da proporre, se non questa che per il lavoro delle Sezioni sia riservato un giorno, se del caso anticipando di un giorno appunto la data del Congresso. Mi sembra assai poco probabile che, dato lo sviluppo delle discussioni delle sedute plenarie e l'interesse degli argomenti posti all'ordine del giorno, si possa trovare modo e tempo di far funzionare le Sezioni del Congresso nei ritagli di tempo o addirittura in sedute notturne.

Cordiali saluti,

(Michele Cifarelli)

57

30.10.1948

Prof. Giuseppe Bartolo
Bari

Carissimo Peppino,

sono stato richiesto da Roma del rendiconto completo delle nostre spese per la campagna elettorale del 18 aprile. Come già ti ho accennato, ti prego di dare una mano a Primo Coen nell'approntarlo: preciso, chiaro, esauriente, come puoi farlo tu.

D'altra parte, siccome entra in carica il nuovo Comitato Direttivo della Sezione e bisogna dare ad esso il rendiconto delle entrate, delle spese e dei debiti concernenti la Sezione, ti prego altresì di voler curare che tale rendiconto sia redatto.

Non dire che io esagero: ma occorre anche il rendiconto del tesseramento 1948, sia per la Regione, sia per la Provincia, sia per la Sezione di Bari. Fra poco avremo il Congresso Regionale e dovremo altresì prepararci per il Congresso Nazionale: tu sai che per i congressi è indispensabile il tesseramento.

Ti prego di scusarmi per questa fatica che ti procuro, ma sarò assente alcuni giorni mentre detti rendiconti sono urgenti; d'altro canto, nessuno potrebbe meglio di te aiutare Primo nell'elaborarli. Grazie. Cordialmente,

(Michele Cifarelli)

58
30 ottobre 1948

Al cittadino
Primo Coen
Bari

Caro Primo,

sono stato richiesto da Roma del resoconto completo delle spese della campagna elettorale. Ti prego di prepararlo al più presto, partitamente indicando tutte le entrate (rimesse del Partito; versamenti dei candidati; versamenti dei repubblicani tutti, ecc.) e tutte le uscite, con le relative pezze d'appoggio. Ciò perché è indispensabile far conoscere, ad ogni buon fine, l'esatta situazione della nostra Federazione, cioè la nostra attuale esposizione per i residui debiti della campagna del 18 aprile. Vorrai tener conto anche della richiesta dell'amico Bello di Bitonto, che comprende spese pure della campagna elettorale, le quali dovranno, tutte insieme o a rate, essere rimborsate.

Ho pregato Peppino Bartolo di darti una mano in questo lavoro abbastanza noioso, ma indispensabile ed urgente.

Così pure ti prego, dato che entra in carica il neo-eletto Comitato Direttivo della Sezione di Bari, di approntare il rendiconto economico della Sezione stessa, in esso indicando, com'è ovvio, tutti gli introiti dai repubblicani di Bari (versamenti ordinari e straordinari), tutte le spese, tutti i debiti. E' necessario che il nuovo Comitato sia in grado di conoscere appieno la situazione, di orientarsi, di fare un piano di lavoro. Discuteremo al mio ritorno con il Comitato stesso se convenga tornare alle gestioni distinte tra Sezione di Bari e Comitati Provinciale e Regionale (come io penso), oppure se si debba continuare l'attuale sistema della unità di gestione.

Al Comitato stesso bisognerà fare la consegna dei dati del tesseramento 1948. Ti prego, quindi, di cogliere questa occasione per fare il rendiconto di tutto il tesseramento 1948 per la Regione, per la Provincia e per la Sezione di Bari. E' imminente la convocazione del Congresso Regionale Pugliese; dobbiamo anche prepararci per il Congresso Nazionale: i dati sul tesseramento sono quindi urgenti ed indispensabili.

Ti prego vivamente di preparare questi tre rendiconti in questi giorni, dimodoché non vada perduta questo periodo di circa una settimana durante il quale io sarò assente da Bari. Grazie e cordiali saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

59

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Direzione Centrale
Roma - Via dei Prefetti 46

Segreteria Organizzativa
Prot.N. 19.426/0

Roma, 18 Dicembre 1948

Oggetto: visita alle Regioni.-

A tutte le Federazioni Regionali del
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Loro Sede

Cari amici,

per evitare che qualcuno mi cerchi inutilmente, vi avverto che dal
1° al 20 gennaio sarò assente da Roma per un giro d'organizzazione.

Saluti cordiali



Il Segretario Organizzativo
(Franco Simencini)

Simencini

A-1400



No 127002

A. M. G.

F. T. T.

ENTRY PERMIT

The bearer of this permit is authorised to enter the Br/US Zone of the Free Territory of Trieste.

Il titolare del presente permesso è autorizzato ad entrare nella Zona anglo-americana del Territorio Libero di Trieste.

Imejitelj tega dovoljenja je upravičen vstopiti v britsko-ameriško cono Svobodnega tržaškega ozemlja.

Name CIFARELLI Michele
Nome
Ime

Citizenship italiana Born at - Date Bari 8.8.1913
Cittadinanza Nato a - Data
Državljanstvo Rojen v - dne

F. T. T. Address Trieste
Indirizzo nel T. L. T.
Naslov v STO-ju

Document of Identity 16273645
Documento di Identificazione
Osebna izkaznica

Object of journey affari personali
Scopo del viaggio
Svrha potovanja

Valid from 10 novembre 48 To 10 dicembre 48
Valido dal al
Velja od do

Date of issue 10 novembre 48 Authority
Rilasciato il da (Autorità)
Izstavljeno dne od (Oblasť)

Observations Bari Via Cassino 34 Azeglio N3
Osservazioni
Pripombe

Issuing Officer [Signature]
Ufficio di rilascio
Urad, ki izdaje dovoljenje

For Major E. A. SAMUELS Military Permit Officer

Issued pursuant to A. M. G. Order 202.
Rilasciato in conformità all'Ordine No. 202 del G. M. A.
Izstavljeno v smislu ukaza št. 202 Z. V. U.

The alteration or misuse of this permit renders the bearer liable to prosecution.
Il titolare colpevole d'alterazione o abuso di questo permesso sarà punito a termini di legge.
Sprememba ali zloraba tega dovoljenja se kaznuje.

Signature of holder
Firma del titolare
Podpis imejitelja





No 128263

A. M. G.

F. T. T.

BARI

ENTRY PERMIT

The bearer of this permit is authorised to enter the Br/US Zone of the Free Territory of Trieste.

Il titolare del presente permesso è autorizzato ad entrare nella Zona anglo-americana del Territorio Libero di Trieste.

Imejitelj tega dovoljenja je upravičen vslopiti v britsko-ameriško cono Svobodnega tržaškega ozemlja.

Name CIRAPPELLI Michele
Nome
ime

Citizenship italiana Born at - Date Bari 8.8.1913
Cittadinanza Nato a - Data
Državljanstvo Rojen v - dne

F. T. T. Address Sede Partito Repubblicano
Indirizzo nel T. L. T.
Naslov v STO tu

Document of identity 16273645
Documento di identificazione
Osebná izkaznica

Object of journey professionali
Scopo del viaggio
Svrha potovanja

Valid from 15 nov. 48 To 15 febbraio 49
Valido dal al
Velja od do

Date of issue 15 nov. 48 Authority
Rilasciato il da (Autorità)
Izstavljeno dne od (Objastil)

Observations Bari
Osservazioni
Pripombe

Issuing Officer
Ufficio di rilascio
Urad, ki izdaja dovoljenje

For Major E. A. SAMUELS
.....
.....

Military Permit Officer

Issued pursuant to A. M. G. Order 202.
Rilasciato in conformità all'Ordine No. 202 del G. M. A.
Izstavljeno v emsliu ukaza št. 202 Z. V. U.

The alteration or misuse of this permit renders the bearer liable to prosecution.
Il titolare colpevole d'alterazione o abuso di questo permesso sarà punito a termini di legge.
Sprememba ali zloraba tega dovoljenja se kaznuje.

Signature of holder
Firma del titolare
Podpis imejitelja

